

N. DOMANDA PER ARGOMENTO	DESCRIZIONE ARGOMENTO	DOMANDA	RISPOSTA_A	RISPOSTA_B	RISPOSTA_C
	LEGISLAZIONE CONTRATTI PUBBLICI				
1		Il Codice dei contratti prevede che il calcolo del valore stimato di un appalto misto di servizi e forniture:	Si fonda sul valore totale dei servizi e delle forniture, prescindendo dalle rispettive quote. Tale calcolo comprende il valore delle operazioni di posa e di installazione.	Si fonda sul valore totale dei servizi e delle forniture, ma non prescinde dalle rispettive quote. Tale calcolo comprende il valore delle operazioni di posa e di installazione.	Si fonda sul valore totale dei servizi e delle forniture, prescindendo dalle rispettive quote. Tale calcolo non comprende il valore delle operazioni di posa e di installazione.
2		Il Codice dei contratti prevede che in presenza di un'offerta anormalmente bassa, la stazione appaltante:	È tenuta ad escluderla.	È tenuta a valutarla ma non può discostarsi dal giudizio discrezionale e insindacabile della Commissione di gara, che decide l'esclusione o l'ammissione sulla base delle proprie competenze.	Richiede al concorrente la presentazione di spiegazioni, assegnandogli un termine non inferiore a quindici giorni.
3		Secondo quanto dispone il Codice dei contratti pubblici, il calcolo del valore stimato di un appalto pubblico di lavori, servizi e forniture è basato:	sull'importo totale pagabile, al lordo dell'imposta sul valore aggiunto (IVA), valutato dalla stazione appaltante	sull'importo totale pagabile, al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA), valutato dalla stazione appaltante	Sul valore totale dei servizi e delle forniture, con riferimento alla maggiore quota quota
4		Tra i criteri di aggiudicazione dell'appalto, a norma del Codice dei contratti pubblici, sono aggiudicati esclusivamente sulla base dell'offerta economicamente più vantaggiosa:	i contratti relativi all'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura e degli altri servizi di natura tecnica e intellettuale di qualsiasi importo	i contratti relativi all'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura e degli altri servizi di natura tecnica e intellettuale di importo pari o superiore a 100.000 euro	i contratti relativi all'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura e degli altri servizi di natura tecnica e intellettuale di importo pari o superiore a 140.000 euro
5		Tra i criteri di aggiudicazione dell'appalto, a norma del Codice dei contratti pubblici, i contratti relativi all'affidamento dei servizi e le forniture sono aggiudicati esclusivamente sulla base dell'offerta economicamente più vantaggiosa:	Per qualunque tipo di affidamento	I contratti relativi all'affidamento dei servizi e le forniture di importo pari o superiore a € 140.000,00 caratterizzati da notevole contenuto tecnologico o che hanno un carattere innovativo	Per importi pari o superiore a 140.000 euro
6		Tra i criteri di aggiudicazione dell'appalto, a norma del Codice dei contratti pubblici, i contratti aggiudicati sulla base dell'offerta economicamente più vantaggiosa:	Possono prevedere un punteggio aggiuntivo per offerta di opere aggiuntive rispetto a quanto previsto nel progetto esecutivo posto a base di gara	Possono prevedere un punteggio aggiuntivo per offerta di opere e servizi aggiuntivi rispetto a quanto previsto nel progetto esecutivo posto a base di gara	Non possono prevedere un punteggio aggiuntivo per offerta di opere aggiuntive rispetto a quanto previsto nel progetto esecutivo posto a base di gara
7		Le soglie di rilevanza comunitaria:	Sono periodicamente rideterminate con provvedimento della Commissione europea, che trova diretta applicazione decorsi trenta giorni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione.	Sono periodicamente rideterminate con provvedimento della Commissione europea, che trova diretta applicazione decorsi quindici giorni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione.	Sono periodicamente rideterminate con provvedimento della Commissione europea, che trova diretta applicazione alla data di entrata in vigore a seguito della pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea.
8		A norma del Codice dei contratti pubblici, il direttore dei lavori può sospendere l'esecuzione del contratto:	In tutti i casi in cui ricorrano circostanze speciali, già previste al momento della stipulazione del contratto, che impediscono in via definitiva che i lavori procedano utilmente a regola d'arte.	In tutti i casi in cui ricorrano circostanze speciali che impediscono in via temporanea che i lavori procedano utilmente a regola d'arte e che non siano prevedibili al momento della stipulazione del contratto.	In tutti i casi in cui ricorrano circostanze speciali, già previste al momento della stipulazione del contratto, che impediscono in via temporanea che i lavori procedano utilmente a regola d'arte.
9		A norma del Codice dei contratti pubblici, il collaudo finale (o la verifica di conformità) deve avere luogo:	Non oltre 6 mesi dall'ultimazione dei lavori o delle prestazioni, salvi i casi, individuati all' All. II.14 del codice dei contratti, di particolare complessità dell'opera o delle prestazioni da collaudare, per i quali il termine può essere elevato sino ad 1 anno.	Non oltre 3 mesi dall'ultimazione dei lavori o delle prestazioni, salvi i casi, individuati individuali all' All. II.14 del codice dei contratti, di particolare complessità dell'opera o delle prestazioni da collaudare, per i quali il termine può essere elevato sino a 2 anni.	Non oltre 9 mesi dall'ultimazione dei lavori o delle prestazioni, salvi i casi, individuati dall'All.A.N.A.C., di particolare complessità dell'opera o delle prestazioni da collaudare, per i quali il termine può essere elevato sino a 2 anni.
10		Ai sensi del Codice dei contratti pubblici, quali sono le procedure di scelta del contraente?	Licitazione privata, asta pubblica e trattativa privata.	Procedure aperte, ristrette, competitive con negoziazione, negoziate senza bando, dialogo competitivo e partenariato per l'innovazione.	Procedure competitive con negoziazione, negoziate senza bando, dialogo competitivo e partenariato per l'innovazione.
11		Ai sensi del Codice dei contratti pubblici, la durata di un contratto di appalto in corso di esecuzione può essere prorogata rispetto alla sua naturale scadenza?	Solo se è prevista un'opzione di proroga nel bando e nei documenti di gara.	Solo se la stazione appaltante ne ravvisi la necessità durante l'esecuzione	Se è prevista un'opzione di proroga nel bando e nei documenti di gara o su istanza motivata dell'appaltatore sotto determinate condizioni
12		Ai fini dell'applicazione del Codice dei contratti pubblici, dal 1° gennaio 2024, per gli appalti pubblici di forniture, di servizi e per i concorsi pubblici di progettazione aggiudicati da amministrazioni aggiudicatrici sub-centrali, la soglia di rilevanza comunitaria è:	205.000 euro.	221.000 euro.	208.000 euro.
13		Ai sensi del codice degli appalti l'esecutore può chiedere la risoluzione del contratto .	qualora la sospensione o le sospensioni durino per un periodo di tempo superiore a tre mesi senza diritto a indennità	qualora la sospensione o le sospensioni durino per un periodo di tempo superiore ad un quarto della durata complessiva prevista per l'esecuzione dei lavori stessi, o comunque quando superino sei mesi senza diritto a indennità	qualora la sospensione o le sospensioni durino per un periodo di tempo superiore ad un quarto della durata complessiva prevista per l'esecuzione dei lavori stessi, o comunque quando superino sei mesi con diritto a indennità
14		Dal 1° gennaio 2024 per gli appalti di lavori, la soglia di rilevanza comunitaria è:	5.538.000 euro.	5.325.000 euro.	5.220.000 euro.
15		Negli affidamenti dei contratti sotto soglia il principio della rotazione degli inviti e degli affidamenti è previsto:	In nessun caso per l'esiguità degli importi.	Sì, in ogni caso.	No, per espresso divieto legislativo.
16		Ai sensi del Codice dei contratti, le modifiche, nonché le varianti, dei contratti in corso di validità devono essere autorizzate:	Dall'A.N.A.C.	Dal Sindaco	Dal Responsabile unico del procedimento (RUP).
17		Dopo quanto tempo, a norma del Codice dei contratti pubblici, il certificato di collaudo assume carattere definitivo?	Decorsi 2 anni dalla sua emissione.	Decorsi 6 mesi dalla sua emissione.	Decorsi 5 anni dalla sua emissione.
18		Ai sensi del Codice dei contratti pubblici, quale tipologia di lavori vanno inseriti nel programma triennale dei lavori pubblici?	I lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro.	I lavori il cui valore stimato sia inferiore a 150.000 euro.	I lavori il cui valore stimato sia pari a 500.000 euro.
19		Ai fini del Codice dei contratti pubblici si intende per procedure negoziate:	Le procedure di affidamento in cui le stazioni appaltanti possono aggiudicare lavori previa pubblicazione di un bando di gara	Le procedure di affidamento per importi lavori sino a 5 milioni di euro	Le procedure di affidamento in cui le stazioni appaltanti possono aggiudicare, previa verifica delle previste condizioni, senza pubblicazione di un bando di gara
20		Nel Codice dei contratti pubblici, con quale atto l'organo competente della P.A. sceglie il contraente?	Proposta di aggiudicazione.	Aggiudicazione.	Avvalimento.
21		Ai sensi del Codice dei contratti pubblici, la «garanzia definitiva» richiesta per la sottoscrizione del contratto di appalto deve prevedere espressamente, tra l'altro:	L'operatività della garanzia medesima entro 10 giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.	L'operatività della garanzia medesima entro 5 giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.	L'operatività della garanzia medesima entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.
22		Con riferimento ai livelli di progettazione per gli appalti, disciplinati dal D.Lgs. 36/23 e succ. mod., per gli interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria è consentita:	Esclusivamente l'omissione del progetto esecutivo.	L'omissione di entrambi i primi due livelli di progettazione.	L'omissione del primo livello di progettazione.
23		In base al Codice dei contratti pubblici, quali soggetti sono ammessi alle procedure di affidamento dei contratti pubblici?	Gli imprenditori individuali, purché non artigiani.	Gli operatori economici stabiliti in altri Stati membri, costituiti conformemente alla legislazione vigente nei rispettivi Paesi.	I consorzi ordinari di concorrenti purché costituiti in forma di società commerciali.
24		In caso di avvalimento, ai sensi del Codice dei contratti pubblici, in relazione alle prestazioni oggetto del contratto, chi è responsabile nei confronti della stazione appaltante?	Soltanto l'impresa ausiliaria.	Soltanto l'operatore economico	L'operatore economico e l'impresa ausiliaria in solido
25		Nei casi in cui l'aggiudicazione del contratto di appalto o di concessione avviene utilizzando il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, la stazione appaltante nomina una commissione giudicatrice per la valutazione delle offerte dal punto di vista tecnico ed economico. La nomina della commissione deve avvenire:	Entro 5 giorni dalla pubblicazione del bando di gara.	Dopo la scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte.	Contestualmente alla pubblicazione del bando di gara.
26		A norma del Codice dei contratti pubblici, su iniziativa della stazione appaltante o di una o più delle altre parti, l'A.N.A.C. esprime parere obbligatorio, previo contraddittorio relativamente a questioni insorte durante lo svolgimento delle procedure di gara. Entro quanto tempo, dalla ricezione della richiesta, deve essere espresso tale parere?	15 giorni.	60 giorni.	30 giorni.
27		Ai sensi del D.Lgs. 36/2023 e successive modifiche, la progettazione la progettazione dei servizi e forniture è articolata in unico livello predisposta da:	dall'operatore economico che offre il servizio	Possono ricorrere esclusivamente alle professionalità interne.	Possono utilizzare la procedura di affidamento del servizio ad esterni
28		Ai sensi del Codice dei contratti pubblici, costituiscono situazione di conflitto di interesse:	Si ha conflitto di interessi quando un soggetto che, a qualsiasi titolo, interviene con compiti funzionali nella procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione degli appalti o delle concessioni e ne può influenzare, in qualsiasi modo, il risultato, gli esiti e la gestione, ha direttamente un interesse economico che può essere percepito come una minaccia alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione.	Si ha conflitto di interessi quando un soggetto che, a qualsiasi titolo, interviene con compiti funzionali nella procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione degli appalti o delle concessioni e ne può influenzare, in qualsiasi modo, il risultato, gli esiti e la gestione, ha direttamente un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione.	Si ha conflitto di interessi quando un soggetto che, a qualsiasi titolo, interviene con compiti funzionali nella procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione degli appalti o delle concessioni e ne può influenzare, in qualsiasi modo, il risultato, gli esiti e la gestione, ha direttamente o indirettamente un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione.
29		Il concorso di progettazione relativo al settore dei lavori pubblici si svolge di regola in:	Una o due fasi, a scelta	Una sola fase, con adeguata motivazione due fasi	Con adeguata motivazione tre fasi
30		Ai sensi del Codice dei contratti pubblici, per i contratti aventi ad oggetto servizi e forniture le funzioni e i compiti del direttore dell'esecuzione sono svolti:	di norma, dal RUP, che provvede, anche con l'ausilio di uno o più direttori operativi individuati dalla stazione appaltante in relazione alla complessità dell'appalto	dal direttore dei lavori.	dal direttore operativo

6		Il piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo è trasmesso dal proponente all'autorità competente e all'Agenzia di protezione ambientale territorialmente competente:	per via telematica, almeno novanta giorni prima dell'inizio dei lavori. Nel caso in cui l'opera sia oggetto di una procedura di V.I.A. o di autorizzazione integrata ambientale ai sensi della normativa vigente, la trasmissione del piano di utilizzo avviene prima della conclusione del procedimento.	per via telematica, almeno dieci giorni prima della consegna lavori dei lavori. Nel caso in cui l'opera sia oggetto di una procedura di V.I.A. o di autorizzazione integrata ambientale ai sensi della normativa vigente, la trasmissione del piano di utilizzo avviene prima della conclusione del procedimento.	Per via telematica contestualmente all'inizio dei lavori. Nel caso in cui l'opera sia oggetto di una procedura di V.I.A. o di autorizzazione integrata ambientale ai sensi della normativa vigente, la trasmissione del piano di utilizzo avviene dopo la conclusione del procedimento.
7		L'utilizzo delle terre e rocce da scavo in conformità al piano di utilizzo o alla dichiarazione di cui all'articolo 21 è attestato all'autorità competente mediante:	dichiarazione di avvenuto utilizzo resa dall'esecutore o dal produttore senza ulteriori adempimenti	Salvo deroghe espressamente motivate dall'autorità competente in ragione delle opere da realizzare, l'inizio dei lavori avviene entro due anni dalla presentazione del piano di utilizzo.	L'inizio dei lavori avviene entro due anni dalla presentazione del piano di utilizzo e non sono previste deroghe
8		Nel piano di utilizzo è indicata la durata del piano stesso.	Salvo deroghe espressamente motivate dall'autorità competente in ragione delle opere da realizzare, l'inizio dei lavori avviene entro due anni dalla presentazione del piano di utilizzo.	Il reddito al lordo delle imposte	Il reddito netto di esercizio
9		Il piano di utilizzo deve essere conservato	presso il Comune ove ha sede il sito di produzione delle terre e rocce da scavo	presso il sito di produzione delle terre e rocce da scavo e presso la sede legale del proponente sino all'ultimazione dei lavori e reso disponibile in qualunque momento all'autorità di controllo. Copia di tale documentazione è conservata anche dall'autorità competente	presso il sito di produzione delle terre e rocce da scavo e presso la sede legale del proponente o, se diverso, anche dell'esecutore, per cinque anni a decorrere dalla data di redazione dello stesso e reso disponibile in qualunque momento all'autorità di controllo. Copia di tale documentazione è conservata anche dall'autorità competente
10		Per la realizzazione del piano di utilizzo:	l'esecutore del piano redige la modulistica di cui agli allegati 6 e 7 del regolamento necessaria a garantire la tracciabilità delle terre e rocce da scavo qualificate sottoprodotto.	alla fine dei lavori l'esecutore del piano autocertifica la destinazione delle terre e rocce da scavo qualificate sottoprodotto	si impegna al rispetto del piano di utilizzo
11		Che cosa si intende per VIA in base al Codice Ambiente?	Il processo di valutazione degli impatti ambientali di un progetto.	Il processo di valutazione degli impatti ambientali di un piano o di un programma.	Il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto.
12		Per inquinamento elettromagnetico si intende:	L'inquinamento causato da attività nucleari.	L'inquinamento causato dal traffico aereo.	L'inquinamento causato dall'attivazione di impianti per la radiodiffusione o per la telefonia mobile.
13		Lo smaltimento in fognatura dei rifiuti, anche se triturati:	È sempre vietato.	È vietato, salvo per quelli organici provenienti dagli scarti dell'alimentazione appositamente trattati.	È sempre ammesso.
14		Quale, fra le seguenti, non è catalogabile tra le fonti di inquinamento atmosferico?	Il traffico veicolare ed aereo.	Lo spargimento di pesticidi e fertilizzanti.	Gli impianti radioelettrici.
15		A norma del D.Lgs. 152/2006 per emissione in atmosfera si intende:	Qualsiasi sostanza solida, liquida o gassosa introdotta nell'atmosfera che possa causare inquinamento atmosferico.	Esclusivamente le emissioni inquinanti derivanti da traffico veicolare urbano.	Le emissioni sonore causate da traffico veicolare urbano.
16		In base del D.Lgs. 152/2006, il Piano di bacino deve essere sottoposto a VAS in sede statale secondo la procedura prevista dalla Parte II del decreto medesimo?	Si, prima della sua approvazione.	No, mai.	Si, dopo la sua approvazione.
17		Quali sono i criteri (Codice Ambiente) utilizzati dal legislatore per la classificazione dei rifiuti?	Dimensioni e pericolosità.	Riciclabilità o non riciclabilità.	Origine e pericolosità.
18		In tema di campionamento degli scarichi il Codice Ambiente prescrive che:	È assolutamente vietato il campionamento degli scarichi.	Tutti gli scarichi, compresi quelli domestici, devono essere resi accessibili ai fini del campionamento da parte dell'autorità competente.	Tutti gli scarichi, ad eccezione di quelli domestici, devono essere resi accessibili ai fini del campionamento da parte dell'autorità competente.
19		In tema di rifiuti di piccolissime dimensioni, oppure di rifiuti prodotti da fumo, il Codice ambiente stabilisce che:	È vietato abbandonarli nei boschi.	È vietato abbandonarli sul suolo, nelle acque e negli scarichi.	Possono essere abbandonati solo negli scarichi.
20		Secondo la classificazione del Codice ambiente NON rientrano tra i rifiuti urbani:	I rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi e aree cimiteriali.	I rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade.	I rifiuti derivanti da attività sanitarie.
21		In base alle disposizioni del D.Lgs. 152/2006, l'AVA può essere oggetto di riesame?	Si, essa è periodicamente esaminata dall'autorità competente che può confermarne o aggiornarne le condizioni.	Si, ma solo sulla base di motivata richiesta da parte di chiunque ne abbia interesse.	No, mai.
22		Ai sensi del D.Lgs. 152/2006 per danno ambientale si intende:	Qualsiasi deterioramento significativo e misurabile, diretto o indiretto, di una risorsa naturale o dell'utilità assicurata da quest'ultima.	La diffusione eccessiva di azoto, escluso quello allo stato molecolare gassoso.	L'apporto nel sistema ambientale in maniera diretta o indiretta di rifiuti non recuperabili.
23		Le ARPA sono:	Enti strumentali dei Comuni, alla cui vigilanza sono sottoposti.	Enti strumentali del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare alla cui vigilanza sono sottoposti.	Enti strumentali della Regione o delle Province autonome, alla cui vigilanza sono sottoposti.
24		Quale, fra le seguenti, non è catalogabile tra le fonti di inquinamento atmosferico?	Lo spargimento di pesticidi e fertilizzanti.	Gli impianti radioelettrici.	Il traffico veicolare ed aereo.
25		Quale Parte del D.Lgs. 152/2006 contiene le norme in materia di difesa del suolo?	Parte II.	Parte III.	Parte I.
26		Ai sensi del D.Lgs. 152/2006 i provvedimenti di autorizzazione di un progetto adottati senza la verifica di assoggettabilità a VIA o senza VIA, ove previste, sono:	Annulabili per violazione di legge.	Sanabili entro 30 giorni.	Automaticamente nulli.
27		Nell'ambito della tutela delle acque dall'inquinamento di cui alla Parte III del Codice Ambiente, le Regioni possono stabilire obiettivi di qualità dei corpi idrici differenti rispetto a quelli individuati dalla disciplina nazionale?	No.	Si, sia in senso più restrittivo che in senso meno restrittivo.	Si, ma solo in senso meno restrittivo.
28		In base alla legge quadro 447/1995 quali tra i seguenti progetti o opere NON rientra tra quelli per i quali i soggetti titolari predispongono una documentazione di impatto acustico?	Discoteche.	Stabilimenti balneari.	Autostrade.
329		Quale tra i seguenti fattori NON rileva ai fini dell'individuazione dell'impatto ambientale, così come definito dal Codice Ambiente all'art. 5?	Il patrimonio culturale.	Lo sviluppo economico.	La salute umana.
30		Secondo le disposizioni del Codice ambiente (D.Lgs. 152/2006) è consentito lo scarico diretto in mare?	Per le attività di prospezione, di ricerca e coltivazione di giacimenti di idrocarburi liquidi o gassosi purché la concentrazione di oli minerali sia inferiore a 40 mg/l.	No, in nessun caso.	Per le attività di prospezione, ricerca e coltivazione di giacimenti di idrocarburi liquidi o gassosi purché la concentrazione di oli minerali sia inferiore a 60 mg/l.
31		IL D.LGS. N. 152/2006 DISCIPLINA NELLA SECONDA PARTE LE PROCEDURE PER LA VIA, LA VAS E LA IPPC. AI FINI DEL SUDDETTO D.LGS. L'ELABORAZIONE DI UNO STUDIO CONCERNENTE L'IMPATTO SULL'AMBIENTE CHE PUO' DERIVARE DALLA REALIZZAZIONE E DALL'ESERCIZIO DI UN'OPERA IL CUI PROGETTO E' SOTTOPOSTO AD APPROVAZIONE O AUTORIZZAZIONE, LO SVOLGIMENTO DI CONSULTAZIONI, LA VALUTAZIONE DELLO STUDIO AMBIENTALE E DEI RISULTATI DELLE CONSULTAZIONI NELL'ITER DECISIONALE DI APPROVAZIONE O AUTORIZZAZIONE DEL PROGETTO DELL'OPERA E LA MESSA A DISPOSIZIONE DELLE INFORMAZIONI SULLA DECISIONE E DENOMINATA:	Valutazione di incidenza ambientale	Procedimento di valutazione d'impatto ambientale	Procedimento di valutazione ambientale strategica.
32		IL "DEPOSITO TEMPORANEO" PREVISTO NEL DECRETO N. 152/2006 E SS.MM.II.:	E' una forma di smaltimento di rifiuti	Può essere eseguito solo dal titolare di un'azienda in qualunque luogo purché autorizzato	Può essere eseguito solo dal produttore di rifiuti di un'azienda e soltanto nel luogo di produzione come area delimitata interna all'azienda
33		AI SENSI DEL D.LGS. N. 152/2006 E SS.MM.II. LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE COMPETE, PER I PROGETTI DI OPERE ED INTERVENTI D'INTERESSE REGIONALE O SOVRACOMUNALE:	All'autorità individuata dalla Regione o dalla Provincia autonoma con propria legge	Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, di concerto con il Ministro per i beni e le attività culturali	Agli uffici tecnici comunali
34		DISPONE IL D.LGS. N. 152/2006 E SS.MM.II. CHE LA DISCIPLINA DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE NEI CORSI D'ACQUA, NEI LAGHI, NELLE LAGUNE ED IN MARE, AL FINE DI PREVENIRE IL DISSESTO DEL TERRITORIO, INCLUSI EROSIONE ED ABBASSAMENTO DEGLI ALVEI E DELLE COSTE:	Rientra tra le attività di programmazione, di pianificazione e di attuazione demandate dal D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. alla competenza esclusiva dei Comuni.	Non rientra tra le attività di programmazione, di pianificazione e di attuazione degli interventi destinati a realizzare le finalità di cui al D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.	Rientra tra le attività di programmazione, di pianificazione e di attuazione degli interventi destinati a realizzare le finalità di cui al D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
35		A NORMA DI QUANTO DISPONE IL D.LGS. N. 152/2006 E SS.MM.II. INDICARE QUALI TRA I SEGUENTI PIANI SONO SOGGETTI A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.):	Solo i piani e i programmi che concernono il settore energetico	I piani e i programmi contenenti la definizione del quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione di opere ed interventi i cui progetti, pur non essendo sottoposti a V.I.A. possono tuttavia avere effetti significativi sull'ambiente e sul patrimonio, a giudizio della sottocommissione competente per la V.A.S.	I piani e i programmi relativi agli interventi di telefonia mobile anche se soggetti alle disposizioni del D.Lgs. n. 259/2003
36		NEL PROCEDIMENTO DI VIA, AI SENSI DEL D.LGS. N. 152/2006 E SS.MM.II., IL COMMITTENTE O PROPONENTE L'OPERA O L'INTERVENTO DEVE INOLTRE ALLE AUTORITY COMPETENTE APOSTITA DOMANDA ALLEGANDO IL PROGETTO, LO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE E LA SINTESI NON TECNICA. COPIA INTEGRALE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI ALLEGATI DEVE ESSERE TRASMESSA, INOLTRE:	Alle soprintendenze ai beni culturali delle Province interessate	All'ufficio tecnico della Protezione civile	Alle Regioni interessate dal procedimento
37		I RIFIUTI SI POSSONO BRUCIARE?	No, mai e nessun tipo di rifiuto	Si solo per rifiuti che non inquinano l'aria	Si, solo su aree private opportunamente delimitate
38		DISPONE IL D.LGS. N. 152/2006 E SS.MM.II. IN MERITO ALLA V.A.S., TRA L'ALTRO, CHE PER I PIANI E I PROGRAMMI SOTTOPOSTI A V.A.S. DEVE ESSERE REDATTO PRIMA ED AI FINI DELL'APPROVAZIONE:	Un documento che contiene il conto sommario della spesa	Un rapporto ambientale, che costituisce parte integrante della documentazione del piano o del programma proposto o adottato e da approvarsi	Un documento che elenca i soggetti, sia pubblici che privati, che possono avere pregiudizio dall'approvazione del progetto
39		AI SENSI DEL D.LGS. N. 152/2006 E SS.MM.II. NELLA PROCEDURA DI V.I.A. DEVONO ESSERE GARANTITE L'INFORMAZIONE E LA PARTECIPAZIONE DEL PUBBLICO AL PROCEDIMENTO?	Si, devono essere garantite	Solo se si tratta di Amministrazione statale	No, in nessun caso. La procedura deve avere carattere riservato

40		IL D.LGS. N. 152/2006 E SS.MM.II. INDIVIDUA I PROGETTI CHE DEVONO ESSERE SOTTOPOSTI A V.I.A. E QUELLI CHE, A GIUDIZIO DELL'AUTORITA' COMPETENTE, POSSONO ESSERE ESCLUSI, POSSONO ESSERE ESCLUSI DALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE I PROGETTI:	Relativi ad opere dell'industria estrattiva che ricadano, anche parzialmente, all'interno di aree naturali protette	Relativi ad opere ed interventi destinati esclusivamente a scopi di protezione civile	Relativi all'industria dei prodotti alimentari che ricadano, anche parzialmente, all'interno di aree naturali protette
41		AI SENSI DEL D.LGS. N. 152/2006 E SS.MM.II. L'ISTRUTTORIA TECNICA SUI PROGETTI SOTTOPOSTI A V.I.A. HA, TRA I DIVERSI SCOP, LA FINALITA' DI	Favorire la partecipazione del pubblico nell'elaborazione di piani e programmi in materia ambientale	Garantire il completamento delle procedure in tempi certi	Individuare e descrivere l'impatto complessivo della realizzazione del progetto sull'ambiente e sul patrimonio culturale anche in ordine ai livelli di qualità finale
42		L'IMMISSIONE DI RIFIUTI DI QUALSIASI GENERE, ALLO STATO SOLIDO O LIQUIDO, NELLE ACQUE SUPERFICIALI O SOTTERRANEE COSTITUISCE:	Solo illecito amministrativo	Illecito amministrativo se commesso da un privato e illecito penale se commesso dal titolare di impresa o responsabile di ente	Non costituisce nessun illecito
43		L'ABBANDONO DI RIFIUTI SPONTANEO DA PARTE DI UN PRIVATO E':	Un illecito penale	E' soggetto a legge speciale	Un illecito amministrativo
44		AI SENSI DEL D.LGS. N. 152/2006 E SS.MM.II. COSA S'INTENDE PER "AUTORITA' D'AMBITO"?	La forma di cooperazione tra comuni e province per l'organizzazione del servizio idrico integrato	L'area di transizione tra le acque dolci e le acque costiere alla foce di un fiume, i cui limiti esterni verso il mare sono definiti con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio (oggi M.A.S.E.)	L'area in cui la popolazione, ovvero le attività produttive, sono concentrate in misura tale da rendere ammissibile, sia tecnicamente che economicamente in rapporto anche ai benefici ambientali conseguibili, la raccolta e il convogliamento in una fognatura dinamica delle acque reflue urbane verso un sistema di trattamento o verso un punto di recapito finale
45		AI SENSI DEL D.LGS. N. 152/2006 E SS.MM.II. LA PROCEDURA DI V.I.A. DEVE CONCLUDERSI:	Con una "autorizzazione ambientale integrata"	Con un "giudizio di compatibilità ambientale"	Con un "rapporto ambientale"
46		A SEGUITO DI ACCERTAMENTO DI INOSSERVANZA, DA PARTE DI UNA DITTA, ALL'ORDINANZA DI RIMOZIONE DI RIFIUTI ABBANDONATI, COMPORTA:	Notizia di reato per violazione prevista dal D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.	Non comporta nessuna violazione	Sanzione amministrativa pecuniaria e rimozione coatta dei rifiuti a spese dell'inosservante
47		IN QUALE FASE DELLA GESTIONE DEL RIFIUTO E' STRETTAMENTE NECESSARIO IL FORMULARIO DI IDENTIFICAZIONE?	Al momento della raccolta del rifiuto	Durante il trasporto del rifiuto	Al momento del riciclaggio del rifiuto
48		AI SENSI DEL D.LGS. N. 152/2006 E SS.MM.II. IL COMMITTENTE O PROPONENTE L'OPERA O L'INTERVENTO DA SOTTOPORRE A V.I.A. DEVE INOLTRE ALL'AUTORITA' COMPETENTE APPORTARE DOMANDA ALLEGANDO IL PROGETTO, LA SINTESI NON TECNICA, NONCHE':	Lo studio di impatto ambientale	Il permesso di costruire	L'autorizzazione paesaggistica
49		AI SENSI DEL D.LGS. N. 152/2006 E SS.MM.II. LE AREE DI SALVAGUARDIA DELLE ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE DESTINATE AL CONSUMO UMANO SONO INDIVIDUATE:	Dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi M.A.S.E.) su proposta delle Regioni	Dalle Regioni su proposta delle Autorità d'ambito	Dal Prefetto su proposta del Sindaco
50		L'autorizzazione agli scarichi è rilasciata:	Al comune che utilizza la rete fognaria regionale	Al titolare dell'impianto di depurazione che serve la zona	Al titolare dell'attività da cui origina lo scarico
51		AI SENSI DEL D.LGS. N. 152/2006 E SS.MM.II., COSTITUISCE UN "RIFIUTO PERICOLOSO":	Il rifiuto che presenta una o più caratteristiche di cui all'allegato I della parte quarta del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.	Il rifiuto che il produttore ritenga, a sua discrezione, presenti una o più caratteristiche tale da renderlo idoneo a suscitare un pericolo per la sua incolumità	Il rifiuto che non può essere recitato
52		AI SENSI DELL'ALLEGATO D DELLA PARTE QUARTA DEL D.LGS. N. 152/2006 E SS.MM.II. I RIFIUTI SONO IDENTIFICATI COME PERICOLOSI QUANDO:	Il codice EER è contrassegnato con (99) nei numeri finali	Il codice EER è contrassegnato dall'asterisco (*)	Provengono da attività industriali e commerciali
53		AI SENSI DEL D.LGS. N. 36 DEL 13 GENNAIO 2003, CHE DISCIPLINA LE ATTIVITÀ DI SMALTIMENTO IN DISCARICA DEI RIFIUTI, POSSONO ESSERE AMMESSI IN DISCARICA:	I rifiuti pericolosi stabili e non reattivi (DM 27 settembre 2010 così come modificato dal DM 24/06/2015)	I rifiuti allo stato liquido	I rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo
54		I registri di carico e scarico dei rifiuti per l'intermediazione sono vidimati da:	Sezione regionale dell'Albo Gestori Ambientali	Ufficio del Registro	Camera di Commercio territorialmente competente
55		LA RICHIESTA DI RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE VA PRESENTATA:	90 giorni prima della scadenza dell'autorizzazione	180 giorni prima della scadenza dell'autorizzazione	Entro il termine di scadenza dell'autorizzazione
56		PER QUANTI ANNI È VALIDA L'AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI CUI ALL'ART. 124 DEL D.LGS. N. 152/2006 E SS.MM.II.:	4 anni	5 anni	2 anni
57		NELLA PROCEDURA PER IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE AI SENSI DEL D.LGS. N. 152/2006 E SS.MM.II. I SOGGETTI INTERESSATI POSSONO PRESENTARE OSSERVAZIONI:	Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione della convocazione della conferenza di servizi sul sito web dell'autorità competente	Entro 90 giorni dal ricevimento della comunicazione di avvio del procedimento di cui all'art. 7 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.	Entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul sito web dell'autorità competente della localizzazione dell'installazione e del nominativo del gestore, nonché degli uffici ove è possibile prendere visione degli atti e trasmettere le osservazioni;
58		LA PROCEDURA PER IL RILASCIO DELL'AUA (DPR n. 59/2013) PREVEDE CHE IL GESTORE PRESENTI APPOSTA DOMANDA:	AI SUAP	Alla Regione	All'albo nazionale gestori ambientali
59		FANNO PARTE DEI "RIFIUTI ORGANICI", COSÌ COME DEFINITI DALLA NORMATIVA IN MATERIA:	I rifiuti comunque presenti all'interno di giardini e parchi	I rifiuti biodegradabili di giardini e parchi	I rifiuti non biodegradabili di giardini e parchi
60		AI SENSI DELLA NORMATIVA SULLA TUTELA DEL SUOLO E DELLE ACQUE, IL PIANO DI BACINO DISTRETTUALE DEVE ESSERE ADOTTATO:	Dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi M.A.S.E.)	Dalla Provincia o Città Metropolitana	Dall'Autorità di bacino distrettuale
61		AI SENSI DELLA DISCIPLINA SUI SERVIZI IDRICI INTEGRATI, LA GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO:	E' soggetta alla normativa sui servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica	Non è soggetta alla normativa sui servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica;	E' soggetta solo alla normativa regionale
62		AI SENSI DEL D.LGS. N. 152/2006 E SS.MM.II. COSTITUISCE "INQUINAMENTO ATMOSFERICO":	Qualsiasi modificazione dell'aria atmosferica, dovuta all'introduzione nella stessa di una o di più sostanze, a prescindere dagli effetti delle stesse sull'ambiente o sulla salute umana	Qualsiasi sostanza solida, liquida gassosa introdotta nell'atmosfera che possa causare inquinamento atmosferico	
63		LA VINCA (Valutazione di Incidenza Ambientale) DEVE ESSERE APPLICATA PER I PIANI O PER I PROGETTI CHE RICADONO:	Nelle aree naturali protette di cui alla Rete Natura 2000 ovvero per quelli che ricadano all'esterno, ma che possano avere ugualmente effetti significativi su di esse	Nei siti vincolati dal punto di vista paesaggistico	Nei fiumi, nei laghi e nei mari
		NORMATIVA IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO			
1		AI SENSI DEL D.LGS. 81/2008, QUALI DELLE SEGUENTI È LA DEFINIZIONE DI «SORVEGLIANZA SANITARIA»?	Complesso dei soggetti istituzionali che concorrono, con la partecipazione delle parti sociali, alla realizzazione dei programmi di intervento finalizzati a migliorare le condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori.	Insieme degli atti medici, finalizzati alla tutela dello stato di salute e sicurezza dei lavoratori, in relazione all'ambiente di lavoro, ai fattori di rischio professionali e alle modalità di svolgimento dell'attività lavorativa.	Soluzioni organizzative o procedurali coerenti con la normativa vigente e con le norme di buona tecnica, adottate volontariamente e finalizzate a promuovere la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro attraverso la riduzione dei rischi e il miglioramento delle condizioni di lavoro.
2		AI SENSI DEL D.LGS. 81/2008, QUALI REQUISITI DEVE POSSEDERE IL «MEDICO COMPETENTE»?	Deve essere un medico in possesso di uno dei titoli e dei requisiti formativi e professionali di cui all'articolo 38, estraneo all'attività lavorativa e in assenza di qualsiasi forma di collaborazione con il datore di lavoro, ai fini della valutazione dei rischi per effettuare la sorveglianza.	Deve essere un medico in possesso di uno dei titoli e dei requisiti formativi e professionali richiesti dall'articolo 38, nominato dall'ASL competente territorialmente, che collabori con il datore di lavoro per effettuare la sorveglianza sanitaria e per tutti gli altri obblighi del presente decreto.	Deve essere un medico in possesso di uno dei titoli e dei requisiti formativi e professionali di cui all'articolo 38, che collabora, secondo quanto previsto all'articolo 29, comma 1, con il datore di lavoro ai fini della valutazione dei rischi ed è nominato dallo stesso per effettuare la sorveglianza sanitaria e per tutti gli altri compiti di cui al presente decreto.
3		AI SENSI DEL D.LGS. 81/2008, COSA S'INTENDE PER «LAVORATORE»:	Persona che svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari.	Persona che svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, compresi gli addetti ai servizi domestici e familiari.	Il socio lavoratore, anche se fatto non presta la sua attività per conto delle società e dell'ente stesso.
4		AI SENSI DEL D.LGS. 81/2008, IL COMMITTENTE È ESONERATO DALLE RESPONSABILITÀ CONNESSE:	All'adempimento degli obblighi limitatamente all'incarico conferito al responsabile dei lavori.	All'adempimento degli obblighi limitatamente all'incarico riferito al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.	Alle opportune azioni di coordinamento e controllo da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi.
5		AI SENSI DEL D.LGS. 81/2008, L'INOSSERVANZA DEGLI OBBLIGHI PREVISTI DA PARTE DEI LAVORATORI, CHE TIPO DI SANZIONI COMPORTA?	Esclusivamente sanzioni disciplinari.	Sanzioni penali	Sanzioni penali e amministrative pecuniarie
6		AI SENSI DEL D.LGS. 81/2008 S'INTENDE PER «CANTIERI TEMPORANEI O MOBILI»:	Attività svolte in studi teatrali, cinematografici, televisivi o in altri luoghi in cui si effettuino riprese.	Qualunque luogo in cui si effettuano lavori edili o di ingegneria civile.	Impianti connessi alle attività minerarie esistenti entro il perimetro dei permessi di ricerca, delle concessioni o delle autorizzazioni.
7		AI SENSI DEL D.LGS. 81/2008, IL «PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO» È:	Parte integrante del contratto di appalto.	Approvato dall'Asl.	Approvato dalla Direzione Provinciale del Lavoro competente per territorio.
8		AI SENSI DEL D.LGS. 81/2008, QUALI SONO GLI ENTI PUBBLICI AVENTI COMPITI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO?	L'ISPESL (Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro), l'INAIL (Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro) e l'IPSEMA (Istituto di previdenza per il settore marittimo.)	Le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.	L'ISPESL (Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro) e l'IPSEMA (Istituto di previdenza per il settore marittimo.)
9		AI SENSI DEL D.LGS. 81/2008, CHI PROVVEDE ALLA NOMINA DEL COORDINATORE DELL'ESECUZIONE DEI LAVORI?	L'appaltatore dell'opera.	Il committente o il responsabile dei lavori.	Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.
10		AI SENSI DEL D.LGS. 81/2008, QUALI DELLE SEGUENTI È LA DEFINIZIONE DI «RISCHIO»?	L'esperienza e la tecnica, per evitare o diminuire i rischi professionali nel rispetto della salute della popolazione e dell'integrità dell'ambiente esterno.	La probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione.	La proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni.
11		AI SENSI DEL D.LGS. 81/2008, IN QUALI CASI È OBBLIGATORIA LA TRASMISSIONE AGLI ORGANI COMPETENTI DELLA «NOTIFICA PRELIMINARE»?	Cantieri in cui opera un'unica impresa la cui entità presunta di lavoro non sia inferiore a duecento uomini-giorno.	Cantieri in cui opera un'unica impresa la cui entità presunta di lavoro sia inferiore a cento uomini-giorno.	Cantieri in cui opera un'unica impresa la cui entità presunta di lavoro sia inferiore a duecentocinquanta uomini-giorno.
12		SECONDO QUANTO DISPOSTO DAL D.LGS. 81/2008 QUALI SONO GLI «OBBLIGHI DEL DATORE DI LAVORO DELEGABILI»?	La designazione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi.	La valutazione di tutti i rischi con la conseguente elaborazione del documento previsto dall'articolo 28.	Nominare il medico competente per l'effettuazione della sorveglianza sanitaria nei casi previsti dal presente decreto legislativo.
13		AI SENSI DEL D.LGS. 81/2008, I LAVORATORI ADDETTI ALLE MISURE DI PREVENZIONE INCENDI DA CHI VENGONO DESIGNATI?	Dal datore di lavoro.	Dal corpo dei VV.FF.	Dai collaboratori del datore di lavoro.
14		AI SENSI DEL D.LGS. 81/2008 L'IMPRESA AFFIDATARIA È:	Impresa che esegue un'opera o parte di essa impegnando proprie risorse umane e materiali.	Impresa titolare del contratto di appalto con il committente che, nell'esecuzione dell'opera appaltata, può avvalersi di imprese subappaltatrici o di lavoratori autonomi.	Impresa in cui si effettuano lavori edili o di ingegneria civile.

15		Secondo le disposizioni dell'Allegato XIV del D.Lgs. 81/2008, l'obbligo di aggiornamento dell'attestato di frequenza del corso di formazione richiesto al coordinatore per la progettazione e al coordinatore per l'esecuzione dei lavori, con quale cadenza temporale deve essere eseguito?	Cadenzza quinquennale.	Cadenzza biennale.	Cadenzza decennale.
16		Ai sensi del D.Lgs. 81/2008, quale deve essere il numero minimo di «Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza» in un'azienda con oltre 1.000 lavoratori?	Tre Rappresentanti.	Quattro Rappresentanti.	Sei Rappresentanti.
17		Ai sensi del D.Lgs. 81/2008, il datore di lavoro provvede affinché:	I luoghi di lavoro, gli impianti e i dispositivi vengano sottoposti a regolare pulizia, onde assicurare condizioni igieniche adeguate.	I mezzi di trasporto vengano sottoposti a regolare pulizia, onde assicurare condizioni igieniche adeguate.	Gli impianti e i dispositivi di sicurezza vengano sottoposti a manutenzione straordinaria.
ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
1		Ai sensi della Costituzione, come modificato dalla L. cost. 1/2012, a decorrere dal 2014 devono rispettare il vincolo del pareggio di bilancio:	Le Regioni e gli enti locali.	Gli enti locali.	Le Regioni e i Comuni.
2		Ai sensi del T.U.E.L., il verbale di una deliberazione è a cura:	Del Presidente dell'assemblea.	Del Sindaco o del Presidente della Provincia.	Del Segretario comunale o provinciale.
3		Il Sindaco riveste anche il ruolo di (T.U.E.L.):	Commissario di Governo.	Direttore generale.	Ufficiale del Governo.
4		La Città metropolitana è:	Un'Unione di Comuni.	Una Circonscrizione provinciale.	Un ente locale riconosciuto a livello costituzionale.
5		In virtù di quanto disposto dal D.Lgs. 267/2000, qualora fondati elementi facciano supporre l'esistenza di tentativi di infiltrazioni di tipo mafioso in un appalto, il Prefetto:	Può annullare in via straordinaria l'intera gara di appalto.	Può sospendere la gara di appalto e procedere al commissariamento dell'ente.	Può richiedere ai competenti organi statali e regionali l'attivazione degli interventi di controllo e sostitutivi previsti dalla legge.
6		Nel nuovo ordinamento contabile, di cui al D.Lgs. 118/2011 (come modificato dal D.Lgs. 126/2014), gli enti locali devono deliberare annualmente il bilancio di previsione finanziario con riferimento:	Ad almeno un biennio.	A quattro anni.	Ad almeno un triennio.
7		In base al T.U.E.L. quale/i dei seguenti atti deve/devono essere approvato/i per la costituzione di un consorzio?	Una convenzione.	Lo Statuto ed una convenzione.	Solo lo Statuto.
8		La partecipazione all'elaborazione di un accordo di programma di cui all'art. 34 del T.U.E.L.:	È consentita anche ai soggetti interessati, purché non siano privati.	È consentita anche a soggetti privati.	È consentita anche ai soggetti interessati, compresi i privati.
9		Comuni, Province e Città metropolitane:	Non sono tutti espressamente previsti dalla Costituzione.	Dipendono tutti dalla Regione di appartenenza ex art. 114 Cost.	Sono tutti enti autonomi dotati di statuti, poteri e funzioni ex art. 114 Cost.
10		Ai sensi del T.U. degli enti locali un'Unione di Comuni è:	Un ente locale costituito da due o più Comuni, di norma contermini, finalizzato all'esercizio associato di funzioni e servizi.	Una Città metropolitana.	Qualunque Provincia che superi la soglia demografica totale di 1.000.000 di abitanti.
11		A seguito dello scioglimento del Consiglio (T.U.E.L.) l'ente locale viene gestito:	Dal Prefetto.	Da una Commissione nominata per mezzo del decreto stesso con il quale si è provveduto allo scioglimento.	Da un Commissario nominato per mezzo del decreto stesso con il quale si è provveduto allo scioglimento, fatta eccezione per l'ipotesi di scioglimento per infiltrazioni mafiose, nel qual caso viene nominata una Commissione.
12		In base al D.Lgs. 267/2000, il parere di regolarità tecnica:	È un atto obbligatorio che viene reso dopo che l'atto si è formato ed è finalizzato ad accertare l'attitudine dell'atto ad essere esecutivo.	Deve essere richiesto su proposte di deliberazioni sottoposte alla Giunta e al Consiglio qualora comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.	Deve sempre essere richiesto su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta e al Consiglio che non sia mero atto di indirizzo.
13		La deliberazione dei regolamenti comunali e provinciali:	È una prerogativa esclusiva del Consiglio.	È una prerogativa esclusiva della Giunta.	Spetta al Consiglio, fatta eccezione per il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi che è riservato alla Giunta.
14		La gestione delle entrate degli enti locali si articola in:	Tre fasi: accertamento, riscossione e versamento.	Tre fasi: accertamento, notifica e riscossione.	Due fasi: accertamento e riscossione.
15		La gestione delle spese degli enti locali si articola in:	Due fasi: impegno e pagamento.	re fasi: impegno, ordinazione e pagamento.	Quattro fasi: impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento.


 Ing. Sergio La Barbera